

PROVA



Logitech ScanMan Color

di Paolo Ciardelli

«**L'**encre de mon stylo a la couleur da l'anarchie, parce que mon amour il n'a pas de limites ni loi». Non so chi l'ha scritta o detta per la prima volta, ma questa frase me la sono ritrovata a mo' di dedica in un libro di archeologia confinato, o dimenticato, in quel ripiano sempre un po' scomodo da arrivare. Il motto lo ricordo con piacere perché secondo me può dare il senso della libertà espressiva che le nuove tecnologie danno agli utenti.

Dello ScanMan Color ne abbiamo anticipato le caratteristiche su due numeri di MCmicrocomputer, il 121 ed il 122, ma l'occasione ufficiale per poterlo vedere dal vivo è stato lo SMAU. L'esem-

plare in nostro possesso era una copia di valutazione e nella foto di apertura manca sia il manuale, che era in fotocopia e la confezione con cui viene venduto. Per chi non ha potuto ammirarlo in mostra, però assicuriamo che entrambi erano all'altezza degli altri apparecchi della Logitech.

Finalmente il colore

Ecco finalmente: arriva uno scanner manuale in grado di gestire il colore a 24 bit ed in grado di restituire fino a 16.7 milioni di sfumature. L'illuminazione fornita per l'acquisizione è assicurata da una fonte a luce bianca con luminosità costante e le immagini digitalizzate

possono essere elaborate a colori, a 256 toni di grigio, oppure al tratto. Il pacchetto software fornito in dotazione è FotoTouch Color in versione Windows, dotato di una potente funzione, AutoStitch, che fonde automaticamente fino a quattro scansioni multiple adiacenti, rigenera i pixel mancanti e calibra i colori sull'intera immagine.

Il software è compatibile con il protocollo di interfaccia TWAIN, elaborato congiuntamente da Aldus, Caere, Hewlett Packard, Kodak e Logitech; funziona come server Microsoft OLE e di conseguenza le immagini a colori possono essere integrate senza difficoltà in ambiente Windows 3.1; dispone di una funzione di calibrazione schermo/stam-



La selezione della definizione.

pante, da eseguire una sola volta per ogni tipo di stampante con la successiva memorizzazione dei valori, che consente di eliminare i problemi derivanti dalla disomogeneità delle tonalità dell'immagine originale, la sua rappresentazione a schermo e l'output finale.

La forma, la comodità d'uso

Iniziamo dalla forma. Il Logitech ScanMan Color si presenta con un look simile ai precedenti, ma di dimensioni notevolmente maggiorate e con una disposizione dei controlli di attivazione rivista.

Alla prima occhiata spicca il notevole pulsante turchese al centro del coperchio, poi dopo una attenta ricognizione si prende atto della leggera curvatura che si adatta alla forma della mano.

Due sole le regolazioni aggiuntive: quella del contrasto, subito dietro la

ScanMan Color

Produttore e distributore:

Logitech Italia Centro Direzionale Colleoni
Palazzo Andromeda - ing. 3, 20041 Agrate
Brianza (MI). Tel. 039/6056565

Prezzo (IVA esclusa):

ScanMan Color

L. 830.000

parte posteriore, accanto al cavo di collegamento con il computer, ed il selettore di definizione (100, 200, 300 e 400 dpi) sul lato destro. Il colore è sempre lo stesso, il bianco chiaro con la finestra scura di lettura.

La connessione al computer è assicurata da una scheda di interfaccia custom, verniciata di un impensabile colore rosso, dove la grandezza del pettine di connessione allo slot (16 bit) aumenta la scarsità di componenti attivi, che si contano sulla punta delle dita di una mano. Di spicco un chip made Logitech di forma rettangolare con una piedinatura incontabile.

All'uso lo ScanMan Color si presta in maniera piacevole e l'idea di piazzare il pulsante di attivazione al centro della carcassa riscuote un notevole consenso, sia per manovrabilità che per comodità.

Come detto prima lo scanner legge immagini in 16,8 milioni di colori e la scansione viene effettuata tramite una luce bianca a luminosità costante, che non richiede preriscaldamento del sistema. Da sottolineare niente preriscaldamento che può significare tre cose:



Agiamo sul contrasto.

prima ipotesi che la luce raggiunge la sua temperatura colore di lavoro in maniera immediata emettendo una banda praticamente esente da buchi, seconda che all'interno il CCD viene equalizzato per compensare eventuali deficienze dello spettro di emissione, o in ultima analisi entrambe le possibilità.

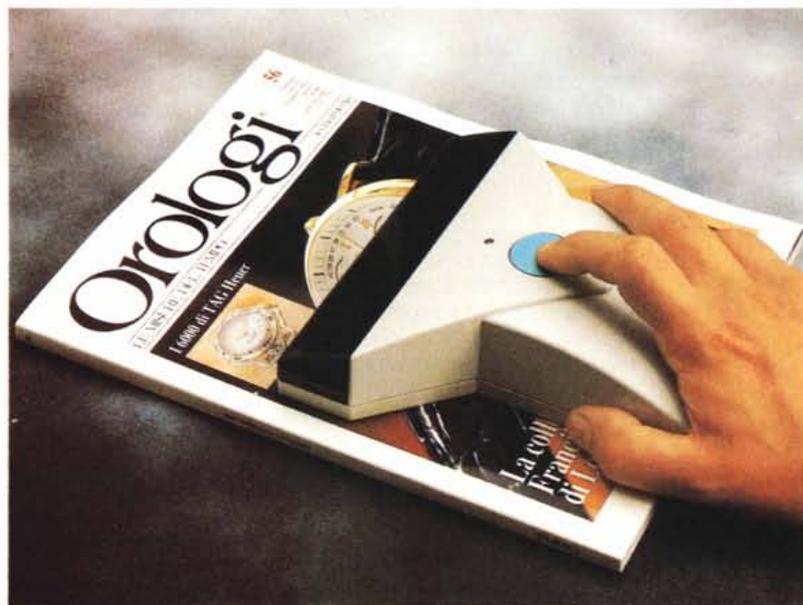
Oltre alla capacità di gestione del colore a 24 bit, ScanMan Color è in grado di catturare Immagini in 256 toni di grigio, senza passare attraverso la scansione a colori dell'immagine.

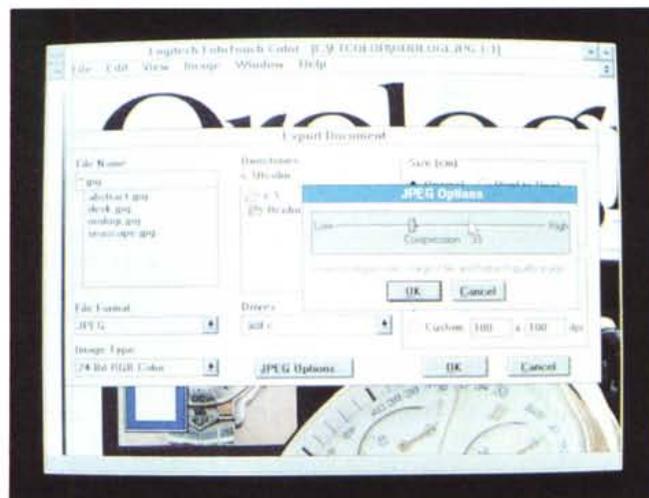
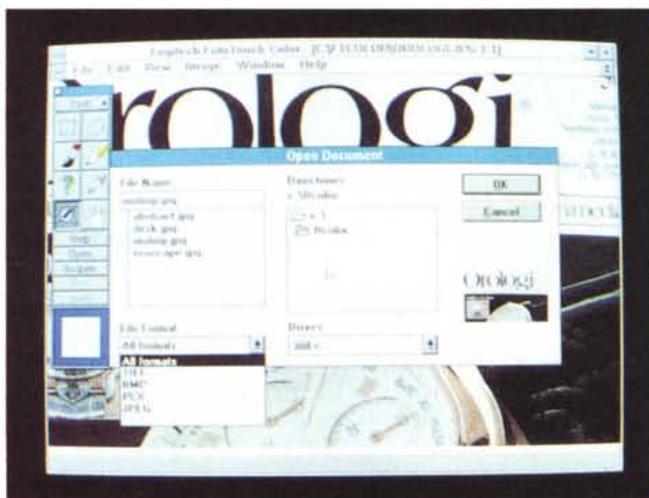
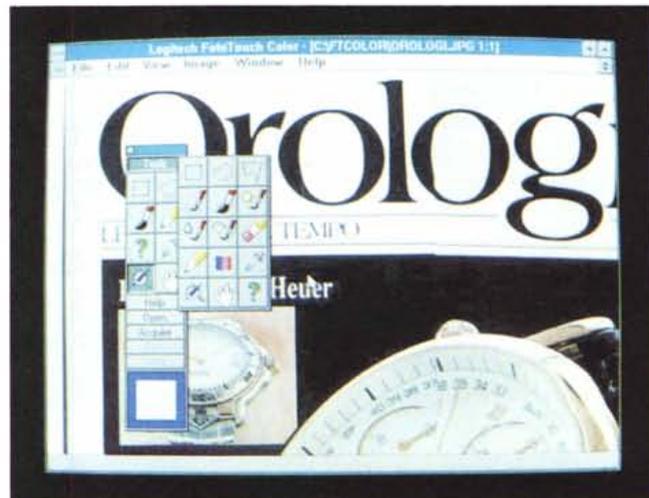
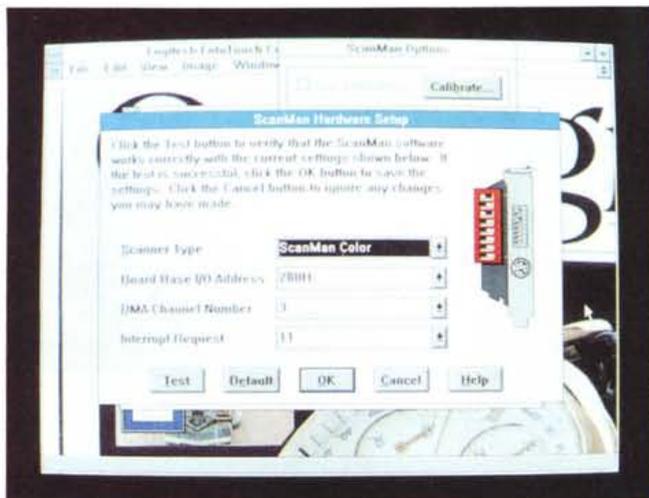
FotoTouch Color

Il pacchetto software fornito con ScanMan Color include una nuova versione di FotoTouch Color, il programma di elaborazione delle immagini che viene offerto con tutti gli scanner della famiglia ScanMan. FotoTouch Color però non è una novità assoluta, infatti si tratta del pacchetto Ansel che fino a



Particolare della parte sottostante e lo scanner al lavoro.





Vari menu del programma. In ogni caso si apprezzi la completezza delle possibilità offerte.

poco tempo addietro veniva commercializzato con il nome di Ansel, insieme allo ScanMan 256 di cui ci siamo occupati su MCmicrocomputer n. 102. Naturalmente è in grado di gestire il colore oltre alla scansione al tratto e a 256 livelli di grigio.

Questo programma, che gira sotto Windows, è dotato della funzione Auto-Stitch, che fonde automaticamente le scansioni multiple adiacenti. FotoTouch Color rigenera i pixel mancanti e calibra i colori sull'intera immagine. Detta così può sembrare impossibile, ma dopo aver effettuato più scansioni multiple, il programma riesce a fondere insieme le varie passate dove solo un occhio attento o una mano non perfettamente ferma e lineare riescono a far intravedere la linea di giunzione, o per meglio dire, di fusione dell'immagine.

FotoTouch Color offre un'ampia gam-

ma di strumenti, personalizzabili in base alle esigenze dell'utente. La luminosità, il contrasto ed i toni di grigio si possono regolare mediante semplici comandi a schermo selezionabili con il mouse. Anche funzioni quali bilanciamento del colore, trasparenza e visualizzazione in modalità Super VGA sono di semplice impostazione ed esecuzione.

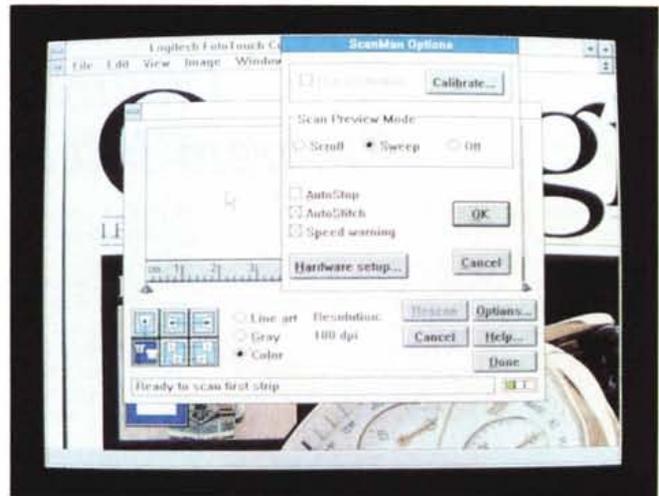
Una delle difficoltà comuni nella scansione a colori è l'omogeneità delle tonalità tra l'immagine originale, la sua rappresentazione su schermo e l'output finale. Per superare questo problema e per assicurare la fedeltà del colore, Logitech ha incluso in FotoTouch Color la funzione di calibrazione schermo/stampante. Questa operazione va eseguita una sola volta per ogni tipo di stampante e i valori vengono poi memorizzati per l'uso futuro.

ScanMan Color è compatibile con il

protocollo di interfaccia TWAIN, realizzato congiuntamente da Aldus, Caere, Hewlett-Packard, Kodak e Logitech. FotoTouch Color funziona inoltre come server Microsoft OLE (Object Linking and Embedding) e quindi le immagini a colori si possono integrare senza difficoltà nell'ambiente Windows 3.1.

Il software fornito con ScanMan Color effettua una scansione della pagina virtuale con la funzione AutoStitch che fonde automaticamente fino a quattro scansioni adiacenti.

Un sistema di calibrazione totale garantisce che i colori a video e quelli dello stampato presentino le stesse tonalità. Il software di ScanMan Color è conforme al protocollo di interfaccia TWAIN e supporta le OLE di Windows. Il nuovo prodotto di Logitech è dotato di una potente funzione di Help e di FotoTouch Color, un programma di elabora-



Nella prima la classica foto di gruppo, e accanto si noti le icone con le direzioni e le scansioni multiple.

zione delle immagini che offre caratteristiche tipiche della camera oscura.

Comunque il software di gestione del ritocco gestisce le immagini anche in 256 livelli di grigio, e può regolare lo sfondo ed il contrasto, schiarire, scurire e rendere più nitida tutta l'immagine o una parte di essa.

Inoltre FotoTouch presenta opzioni di raddrizzamento e giunzione delle immagini. Una volta «ritoccata», la foto può essere salvata in 256 livelli di grigio ed a colori, in vari formati pittorici: BMP, PCX, EPS, TIFF compresso e non compresso, per l'eventuale esportazione verso altri programmi grafici, ma soprattutto anche in formato JPEG. In quest'ultimo caso è presente la possibilità di cambiare il livello di compressione, che rimane inversamente proporzionale alla nitidezza in uscita (maggiore è la compressione, minore è la definizione dell'immagine e viceversa).

Requisiti di sistema

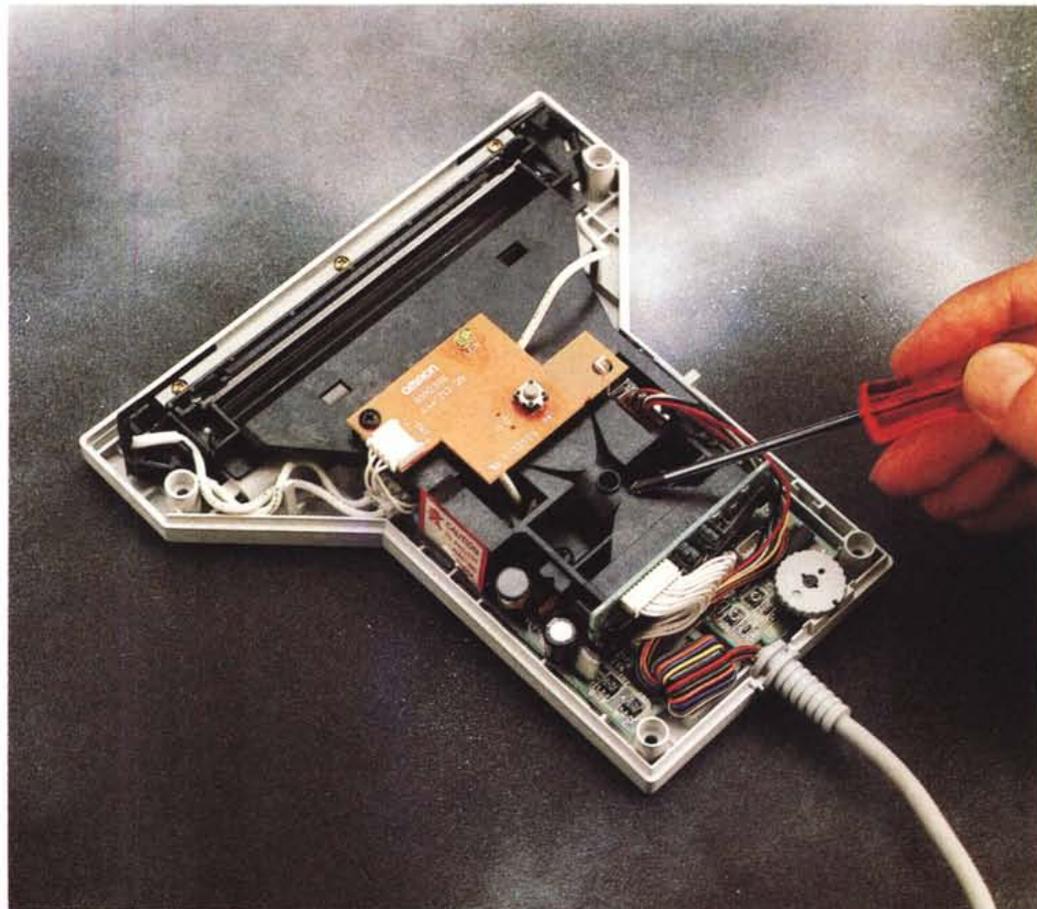
ScanMan color richiede un personal computer IBM AT o compatibile con processore 386SX o Superiore, sistema operativo MS-DOS o DOS versione 3.1 o superiore e Microsoft Windows 3.0 o 3.1. Sono necessari 4 Mbyte di RAM e 5 Mbyte di spazio libero su disco, oltre che uno slot AT a 16 bit per la scheda di interfaccia. È richiesta in configurazione minima una scheda grafica VGA ad 8 bit (per le migliori prestazioni sono raccomandate schede video a colori fino a 24 bit).

Conclusioni in Technicolor

Due anni fa intervistando Giacomo

Marini, Vice Presidente e Chief Operating Officer della Logitech International S.A., e cercando di capire quali conigli nel cilindro nascondesse, gli chiesi in

maniera diretta tra quanto tempo avremmo visto uno scanner manuale a colori, visto che poco prima si parlava di sostituire la luce led con un tubo fluore-



Particolare dell'interno.

TWAIN Application Program Interface and Protocol

Cambia la sigla, ma la sostanza è la stessa. Le specifiche CLASP, di cui si parlava nell'articolo riguardante FotoMan apparso sul numero 115 di MCmicrocomputer, ora si chiamano TWAIN. Messe a punto dagli stessi leader sia del campo dell'imaging hardware che software, definiscono un application program interface (API) ed un protocollo che consente la facile integrazione di un'ampia gamma di periferiche di input con tutte quelle applicazioni che richiedano informazioni «catturate» da scanner o affini.

Parliamo di un gruppo di cinque nomi, Aldus Corporation, Caere, Eastman Kodak, Hewlett-Packard Company e Logitech, a cui fanno seguito un nutrito elenco di compagni di avventura.

In pratica TWAIN è una cross-platform application program interface (API) ed un protocollo che permette una semplice integrazione di un ampio catalogo di periferiche di input con tutti i pacchetti software che richiedano le informazioni generate da questi device. Le specifiche sono state studiate per renderlo portabile al massimo sul maggior numero di piattaforme possibile.

La versione 1.0 del toolkit opera sotto il sistema operativo 6.05 o superiore Macintosh, Microsoft Windows, 3.0 e superiori. Come dicevamo durante lo studio queste specifiche hanno assunto il nome di «Direct

Connect» and «CLASP». TWAIN definisce come interconnettere periferiche di acquisizione immagini, come scanner da tavolo o manuali, slide scanner, frame grabber, digital camera, e database di immagini, con tutti quei software che possono manipolare formati di dati, che prendono il nome di «raster» information, prodotte da detti device. Implementando le specifiche TWAIN, gli sviluppatori software potranno offrire supporto ad una varietà di sorgenti di immagini da dentro una singola applicazione, senza dover sottostare alla creazione di driver multipli. Ciò significa inoltre che i produttori hardware potranno «upgradare» o modificare le loro apparecchiature senza dover riscrivere gli stessi driver.

All'utente finale, TWAIN dà la possibilità di aggiungere immagini in maniera veloce e semplice ad una grande varietà di documenti senza fermare l'applicazione che li genera, acquisire l'immagine e immagazzinarla in un file, per poi riaprire l'applicazione ed importare la suddetta immagine.

Il trasferimento dei dati è completamente trasparente, ed appare come una parte integrale di un menu di opzioni.

Il centro motore dell'architettura TWAIN è il Source Manager (SM), un resource code per Macintosh ed una DLL per Microsoft Windows. Il ruolo primario del Source Manager è quello di stabilire e gestire la

connessione tra l'applicazione e la sorgente dell'immagine.

Ciò permette all'utente di selezionare una sorgente, caricare e scaricare la sorgente scelta essendo certi che le chiamate provenienti da una particolare applicazione vengano correttamente indirizzate all'appropriata sorgente.

I membri della coalizione hanno lavorato attorno al progetto per almeno 18 mesi. Le seguenti compagnie hanno implementato TWAIN nei loro prodotti: Aldus, Bear River Associates, Caere, Canon U.S.A., Hammerlab, Hewlett-Packard Company, Image-In, Intel Corp., Kofax, LightSource, Logitech, Lotus Development Corp., Media Cybernetics, Micrograf, Microtek, Ocron, OCR Systems, Orion Systems, Pixel Translations, Recognita, Ricoh Corp., Seiko, Vividata, Zedcor, ZSoft.

A questi si aggiunge un altro elenco di produttori che ritengono vitale l'implementazione di TWAIN: Adobe, Agfa-Gavaert Belgium, Calera Recognition Systems, Corel Systems, Diamond Flower Electric Inst., Eastman Kodak, Howtek, KYE International - Genius, Letraset, Marstek, Mitsubishi International, Mouse Systems, NBI, Nikon, Nisca, On the Go Software, Pentax Technologies, Pre-Press Technologies, Primax Electronics, Software Architects, The Complete PC, Ventura Software.



La parte elettronica è tutta qua. Di spicco un chip made Logitech di forma rettangolare con una piedinatura in-contabile.

scente. Naturalmente slittò sulla domanda e mi rispose che quando la Logitech sarebbe stata sicura di venderne 10 mila ci avrebbe pensato, precisando anche che il momento non era maturo per la poca presenza di stampanti a colori a basso costo ma di buona qualità.

Beh ora quel momento sembra arrivato.

Secondo la società di ricerche BIS Strategic Decisions, il mercato degli scanner portatili continuerà a crescere nei prossimi quattro anni. Si calcola che nel 1993 il rapporto di vendita tra gli scanner portatili e quelli piani sarà di quattro a uno.

Che dire di più? Che bisogna provare a fare una scansione di una foto molto grande e complessa per rendersi conto delle potenzialità del prodotto. Un giudizio molto positivo lo ha espresso il nostro fotografo che di fronte alle schermate è rimasto visibilmente compiaciuto, soprattutto dopo aver sentito il prezzo.



Finalmente un Software adatto alle registrazioni audio digitali. **MULTY PLAY** offre la possibilita' di registrare in multitracce.

- Caratteristiche principali del SoftWare:
- 4 tracce play-rec direttamente in linea
- Regolazione indipendente del volume di ogni traccia
- Miscelazione delle tracce con regolazione del volume e preascolto del lavoro ottenuto
- Mixer incorporato per micscelazioni di sorgenti esterne (microfono, linea, CD), e regolazione di pan-pot
- Effetti di pan-pot automatico e fade automatico
- Registrazione su tracce illimitate
- Possibilita' di editing delle tracce con funzioni di CUT, PASTE, FILL, REGOLAZIONE DI VOLUME, FUNZIONE DI EDITING ESADECIMALE
- Sincronizzazione delle tracce registrate

NOVITA' ASSOLUTA EQUALIZZATORE GRAFICO A 7 BANDE!

Distribuito da: **R.A. INFORMATICA**
Via dei Costo 1/1 GENOVA SESTRI PONENTE
Tel. 010/67.60.10 Tel. e Fax 010/64.11.86

Disponibilita' di HardWare a **PREZZI INGROSSO**

CERCASI RIVENDITORI PER ZONE LIBERE

M
U
L
T
Y

P
L
A
Y